

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1757 del 06/04/2023
Oggetto	Impresa La Città Verde coop. soc. a r.l., sede legale via Mascarino, 14/a - in Comune di Pieve di Cento (BO) - impianto sito in via Riga Bassa, 1134 6 Crevalcore (BO), loc. Bevilacqua - C.F 040449110374, P.IVA 00694271206 - Rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1828 del 06/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno sei APRILE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

L'Incarico di funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia

Oggetto: Rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti ¹ .

Impresa **La Città Verde coop. soc. a r.l.**, sede legale via Mascarino, 14/a - in Comune di **Pieve di Cento (BO)** - impianto sito in via **Riga Bassa, 1134 – Crevalcore (BO), loc. Bevilacqua** - C.F 040449110374, P.IVA 00694271206

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Operazioni di recupero: R3, R13 - Classe 3 (DM 350/98).

Decisione:

1. **Rinnova** all'impresa **La Città Verde coop. soc. a r.l.**, sede legale via Mascarino, 14/a, Pieve di Cento (BO), **l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi situata in Via Riga Bassa, 1134, Crevalcore (BO), loc. Bevilacqua, con iscrizione n. 211708/2022 del 27/12/2022** ² del registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi.
Il numero deve essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario;
2. L'attività di gestione dei rifiuti deve essere svolta in conformità alla comunicazione presentata con PG n. 211708 del 27/12/2022 e successive integrazioni PG n. 11821 del 23/01/2023, ed PG n. 59457 del 04/04/2023, alle specifiche prescrizioni di cui al successivo punto 3, e nel rispetto della planimetria del lay out dell'impianto allegata.

L'attività deve essere sempre svolta nelle apposite aree dedicate e distinte dalle aree di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto autorizzati

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06;

² Iscritta ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216;

con delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 490/2014 modificato con determinazioni ARPAE n 651/2016, 4948/2018 e 3514/2022

3. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

a) L'iscrizione ha una durata pari a 5 anni cioè fino al **17.04.2028**.

b) Le operazioni di recupero, le tipologie di rifiuti non pericolosi e le relative quantità conferibili sono le seguenti:

				t	t/a
OPERAZIONE DI RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12			15.244
tipologia; attività di recupero	1.1; 1.1.3 lett b)	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER: 150101-150106-200101		60	
tipologia; attività di recupero	2.1; 2.1.3 lett b)	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro CER: 150107-170202		700	
tipologia; attività di recupero	3.1; 3.1.3 lett c)	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 150104 -170405		35	
tipologia; attività di recupero	3.2; 3.2.3 lett c)	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe CER: 150104-170401-170402 -170407		20	
tipologia; attività di recupero	5.7; 5.7.3 lett a)	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto CER: 170402- 170411		10	
tipologia; attività di recupero	5.8; 5.8.3 lett a)	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER: 170401- 140411		10	
tipologia; attività di recupero	6.1; 6.1.3	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i		35	

attività di recupero		contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico-chirurgici CER: 020104 150102-170203-200139			
tipologia; attività di recupero	9.1; 9.1.3	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER: 150103 -170201-200301-200138		500	
				1.100	

				t	t/a
OPERAZIONE DI RECUPERO	R3	RICICLAGGIO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI (COMPRESSE LE OPERAZIONI DI COMPOSTAGGIO E ALTRE TRASFORMAZIONI BIOLOGICHE)			150
tipologia; attività di recupero	6.1; 6.1.3	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico-chirurgici CER 150102-170203-200139		20	
tipologia; attività di recupero	9.1; 9.1.3 lett a)	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER 150103-170201-200301-200138		20	

Operazione di recupero R13

- c) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e s.m. e dall'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- d) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13 è pari a 15.244 tonnellate/anno.
- Per le seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998, non potranno essere superati i seguenti valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998:
- tipologia 5.7: massimo 750 t/anno
 - tipologia 5.8: massimo 1.000 t/anno
 - tipologia 6.1: massimo 7.700 t/anno
- e) Fermo restando la capacità di stoccaggio istantanea di ciascuna tipologia di rifiuto, così come indicata nella sovrastante tabella, la capacità stoccaggio istantaneo complessiva dei rifiuti sottoposti ad operazione R13 è di 1.100 t.
- f) Si precisa che la somma dei quantitativi di rifiuti stoccati sottoposti all'operazione R13 non corrisponde al quantitativo totale (1.100 t) in quanto è ammesso che, nel rispetto degli spazi complessivi a disposizione per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti, come indicato nella planimetria allegata alla comunicazione, possano essere utilizzati per ciascuna tipologia di rifiuto un maggior numero di container o spazi di accumulo diversi da quelli specificamente riportati in planimetria (a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo: 2-3 containers per la carta rispetto all'unico indicato o, analogamente 2-3 containers per i rifiuti ferrosi rispetto all'unico indicato oppure parte dello spazio di accumulo riservato al vetro per il legno o viceversa purché vengano sempre mantenute separate le diverse tipologie di rifiuto).

Operazione di recupero R3

- g) Trattasi esclusivamente di attività di recupero di pezzi interi di materiale legnoso o plastico quali travetti, assi, telai scivoli, pianali e simili provenienti in genere dallo smontaggio di strutture di arredo urbano.

L'attività consiste specificamente in:

- piccoli lavori di falegnameria e di riparazione (piallatura, taglio, carteggiatura, verniciatura, ecc) per i materiali a base legnosa, finalizzati al riutilizzo tal quale o al loro assemblaggio per la produzione di manufatti quali tavoli, panchine, ecc.;

- ricondizionamento di elementi d'arredo integri in plastica o sia in plastica che in legno, quali sedie, tavolini, ecc. attraverso la loro verifica di integrità, pulizia, ecc...
- h) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione R3 è pari a 150 tonnellate/anno.
- i) Le caratteristiche dei prodotti ottenuti da questa operazione di recupero R3 devono rispettare i requisiti degli oggetti usualmente commercializzati.

Prescrizioni generali:

- j) L'altezza massima dei rifiuti in cumulo (rifiuti a base di legno, vetro e plastica quest'ultima per l'operazione R3, è di 3 m;
- k) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, come indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- l) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..
- m) Nell'impianto sia utilizzato, per i conferimenti dei rottami ferrosi e non ferrosi, un rilevatore di radioattività per individuare materiali potenzialmente radioattivi.

4. Avverte che:

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal D.lgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre la scadenza di cui al precedente punto 3 lett a), dovrà presentare comunicazione di rinnovo, almeno **90 giorni** prima della scadenza;
- d) Dovrà essere comunicata a questa ARPAE ed al Comune di Crevalcore, con la massima tempestività, la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- e) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione³: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 387,34 €, che vanno versate a favore dell'ARPAE secondo le modalità stabilite dal PagoPA.
A tal fine, con congruo anticipo rispetto a detta scadenza ARPAE invierà l'ordine di pagamento mediante il sistema pagoPA alla PEC aziendale comunicata.
L'iscrizione nel registro delle imprese sarà sospesa con specifico provvedimento, in caso di accertato mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁴;
- f) Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, fatto salvo quanto precisato al precedente punto 3 lett f), la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti dell'ARPAE con PG n. 211708 del 27/12/2022, PG n. 11821 del 23/01/2023 e PG n. 59457 del 04/04/2023.

5. Dispone la trasmissione del presente provvedimento al proponente La Città Verde coop. soc. a r.l., al Comune di Crevalcore ed ARPAE Area Prevenzione Metropolitana.

6. Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regionale prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) www.arpae.it;

³ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

⁴ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

7. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Città Verde coop. soc. a r.l è iscritta con il numero 191/2018 al registro delle imprese del territorio della provincia di Bologna che effettuano attività di recupero di rifiuti⁵, in virtù della determina ARPAE n. 988 del 26/02/2018 modificata con determina ARPAE n. 2467 del 23/05/2019.

Detta iscrizione riguarda una porzione dell'area impianto, come da planimetria allegata.

Nel medesimo sito la Città Verde coop. soc. a r.l gestisce, in un'altra parte dell'impianto, anche un'attività di recupero di rifiuti a base organica, mediante compostaggio e di recupero di biomasse legnose, in virtù di autorizzazione unica⁶ rilasciata dalla Città metropolitana di Bologna con Delibera di Giunta n° 490 del 09/12/2014 successivamente modificata con determine ARPAE n 651/2016, 4948/2018 e 3514/2022

In data 27/12/2022, con nota agli atti PG n. 211708, il gestore ha comunicato il rinnovo dell'iscrizione alle condizioni preesistenti⁷.

In data 23/01/2023, con nota agli atti PG n. 11821 il gestore ha trasmesso integrazioni volontarie per descrivere le operazioni di recupero R3 che vengono svolte nell'impianto.

E' specificato che trattasi di operazioni marginali rispetto al resto dell'attività che l'azienda intende continuare a gestire con l'obiettivo di recuperare pezzi interi di materiale legnoso o plastico quali travetti, assi, telai scivoli, pianali e simili provenienti, in genere, dallo smontaggio di strutture in legno e in plastica di arredo urbano.

L'attività consiste specificamente in:

⁵ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06;

⁶ rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;

⁷ 27/12/2022

- piccoli lavori di falegnameria e di riparazione (piallatura, taglio, carteggiatura, verniciatura, ecc) per i materiali a base legnosa, finalizzati al riutilizzo tal quale o al loro assemblaggio per la produzione di nuovi manufatti quali tavoli, panchine, ecc.;
- ricondizionamento di elementi d'arredo integri quali sedie, tavolini, ecc. attraverso la loro verifica di integrità, pulizia, ecc...

In data 04/04/2023, con nota agli atti PG n. 59457, il gestore ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie finalizzate a specificare i quantitativi massimi complessivi di rifiuti stoccabili, ed i quantitativi massimi stoccabili per ciascuna tipologia di rifiuti ed operazioni di recupero.

Si prende atto dei quantitativi di rifiuti stoccabili indicati, ritenendoli congruenti con gli spazi a disposizione, delle modalità di contenimento previste, e delle altezze dei cumuli previste, pari a 3 m

Si prende atto della documentazione trasmessa relativa alla normativa in materia di prevenzione incendi consistente in:

- attestato di rinnovo periodico di conformità antincendio, prot. VV.FF. Bologna 14371 del 26/05/2022 per le seguenti attività di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011 e s.m.: 4.3.A, 13.1.A, 70.1.B
- attestato di rinnovo periodico di conformità antincendio, prot. VV.FF. Bologna 32887 del 5/12/2022 per le seguenti attività di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011 e s.m.: 36.1.B

Riguardo le verifiche antimafia previste dalla normativa vigente La Città Verde coop. soc. a r.l., risulta iscritta nell'elenco della White list della Prefettura di Bologna prot. 145237 del 19/12/2022, con scadenza fissata al 25/11/2023.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La convenzione⁸ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m..

L'incarico di funzione⁹
Unità Rifiuti ed Energia
(Dott. Salvatore Gangemi)
(documento firmato digitalmente)¹⁰

⁸ Vedi Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n° 2022-115 del 23/09/2022;

⁹ In base alla determina della Responsabile Area Autorizzazione e Concessione Metropolitana, Dott.ssa Patrizia Vitali, n. 388/2022;

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.